

PROTOCOLLO COOPERAZIONE

1. Con riferimento al capitolo Cooperazione del Protocollo su Previdenza, Lavoro e Competitività del 23 luglio 2007;
2. in relazione all'esigenza di realizzare un'efficace azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette "cooperative spurie";
3. tenuto conto che in tali cooperative spesso :
 - a) la scelta dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 1 della legge 3 aprile 2001 n. 142 spesso disattende i principi cardine che caratterizzano i rapporti di lavoro dipendente ed autonomo, per la non corrispondenza ed effettività della fattispecie individuata con le mansioni realmente svolte;
 - b) non viene assicurato il trattamento economico complessivo del CCNL applicabile ai sensi dell'art. 6 della stessa legge;
4. reputando importante, quindi, promuovere una specifica e diffusa attività di verifica sulla concreta applicazione della normativa sopra richiamata;
5. ritenendo che un significativo contributo in tale direzione possa giungere da un diretto confronto con le parti sociali volto ad individuare le necessarie iniziative di carattere ispettivo finalizzate al contrasto di fenomeni elusivi della medesima normativa;

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero dello Sviluppo Economico, A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, CGIL, CISL e UIL convengono di:

- A) Costituire presso le Direzioni Provinciali del Lavoro, sede di deposito obbligatorio del regolamento interno ai sensi dell'art. 6 della legge 142/01, appositi *Osservatori* permanenti composti da rappresentanti delle Parti Sociali firmatarie del presente protocollo nonché da rappresentanti dell'INPS e dell'INAIL, anche accedendo alla visione di regolamenti interni di cui sopra, al fine di fornire

elementi utili per l'attività ispettiva onde renderla più efficace nel sanzionare i comportamenti scorretti e più efficiente nell'utilizzazione delle risorse a disposizione;

B) Affidare alle Direzioni Regionali del Lavoro il compito di coordinamento e di monitoraggio sulla costituzione di tali osservatori, anche al fine, laddove le effettive condizioni lo richiedessero e le competenti Parti Sociali concordassero, di promuovere Osservatori presso la stesse Direzioni Regionali sostitutivi, eventualmente, degli Osservatori Provinciali.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero dello Sviluppo Economico, A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, CGIL, CISL e UIL concordano, inoltre, che:

- Le Direzioni Provinciali del Lavoro si attiveranno per convocare entro il 31 ottobre p.v. le competenti strutture territoriali delle Parti Sociali firmatarie del presente protocollo al fine della costituzione dei relativi osservatori;
- Entro il prossimo mese di novembre verrà effettuata in sede nazionale una prima verifica sull'andamento del processo di costituzione degli Osservatori;
- Con cadenza trimestrale le parti firmatarie il presente protocollo valuteranno, sulla base di resoconti trasmessi dalle Direzioni regionali del Lavoro, le risultanze delle attività messe in atto in attuazione del presente protocollo.

C) Il Governo, in attuazione del Protocollo sul Welfare, avvierà ogni idonea iniziativa amministrativa affinché le cooperative adottino trattamenti economici complessivi del lavoro subordinato, previsti dall'articolo 3 comma 1 della legge 3 aprile 2001, n. 142, non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle associazioni del movimento cooperativo e dalle organizzazioni sindacali per ciascuna parte comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore di riferimento.

D) Il Governo adotterà i provvedimenti atti ad assicurare l'applicazione dell'istituto della revisione cooperativa all'intero universo delle società cooperative, prevedendo la necessità della revisione cooperativa per l'aggiudicazione degli appalti pubblici.

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

On. Cesare Damiano

Il Sottosegretario allo Sviluppo Economico

On. Marco Stradiotto

AGCI

Confcooperative

Legacoop

CISL

UIL

Roma, 10.10.02